



Comune di BADOLATO Provincia di Catanzaro

RELAZIONE SULLO STATO DELL'ENTE

1. Premessa

Dopo un periodo di commissariamento di circa 2 anni (preceduti da un ulteriore periodo di Commissione di accesso), a seguito di scioglimento del Consiglio Comunale per condizionamenti da parte della criminalità (Decreto del Presidente della Repubblica del 23/05/2014), come risultato delle elezioni amministrative del 05 Giugno 2016, si sono insediati, presso il Comune di Badolato, la nuova Amministrazione e il nuovo Consiglio Comunale.

A norma dell'art. 4 bis del D. Lgs. 149/2011, i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura di indebitamento dell'Ente; sulla base di tale assunto, si procede alla redazione del presente documento.

Sono trascorsi 6 mesi da allora, e, in qualità di Sindaco di questa comunità, ritengo sia doveroso trarre un primo bilancio del lavoro svolto finora, nonché confermare la ferrea volontà di perseguire tutti gli obiettivi esplicitati nel programma amministrativo; è un atto dovuto verso tutti i cittadini di questo paese, martoriato da condizioni economiche difficili e da un lungo periodo di commissariamento, oltre che necessario al fine di prospettare agli organi di controllo un quadro completo e trasparente delle attività messe in atto in questo primo periodo di mandato amministrativo.

Ricordiamo infatti, che le ultime votazioni hanno rappresentato per questo Comune, così come per altre realtà nazionali, un passaggio epocale nella determinazione della validità di ciascuna candidatura, primo cittadino compreso, messa al vaglio serrato della Commissione Antimafia, così come attenzionato sarà, di certo, tutto l'operato corrente dell'Amministrazione eletta.

Dopo l'insediamento, è stata presa in considerazione con la dovuta attenzione, la relazione di fine mandato della Commissione Straordinaria, che ha fotografato la situazione amministrativa dell'Ente mettendone in evidenza le criticità; tale relazione è stata fatta propria dalla presente amministrazione, per dare continuità all'operato della Commissione stessa.

2. Stato dell'Ente

Considerato il breve tempo intercorso dal periodo di gestione commissariale ad oggi, si richiamano sinteticamente i dati relativi alla struttura dell'Ente, già indicati nella relazione di fine mandato della Commissione, e sostanzialmente non mutati.

Popolazione al 31 dicembre 2015	abitanti 3085
Nuclei familiari	n. 1332
Circoscrizioni	n. 0
Frazioni geografiche	n. 2
Superficie totale del Comune	Kmq 34,10
Piano Regolatore Approvato	Si
Piano Regolatore Adottato	Si
Programma di fabbricazione	Si
Programma pluriennale di attuazione	No
Piano edilizia economica e popolare	Si
Piano per gli insediamenti produttivi	Si
Piano delle attività commerciali	Si
Piano urbano del traffico	No
Piano energetico ambientale comunale	No

Il Consiglio Comunale eletto in data 06 giugno 2016, è composto da n. 12 membri oltre al Sindaco, di cui n. 8 di maggioranza e n. 4 di minoranza.

Sono stati individuati il Presidente del Consiglio Comunale, il capogruppo di maggioranza e il capogruppo di minoranza.

L'Organo di Revisione contabile, individuato mediante sorteggio pubblico dalla Prefettura di Catanzaro, si è insediato il 03 novembre 2016.

La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da n. 4 assessori, di cui n. 2 esterni (di genere femminile) per la legge Del Rio.

La struttura organizzativa degli uffici vede l'Ente diviso in n. 4 Aree tematiche:

- Area Amministrativa;
- Area Tecnica;
- Area Demografica, Servizi scolastici e sociali;
- Area Finanziaria.

3. Dipendenti

Per quanto riguarda la dotazione, vi sono state modifiche, non sulla pianta organica, la quale ha mantenuto la medesima strutturazione di cui alla D.G.C. n. 144 del 24 settembre 2013, ma si è ridotta nel numero delle unità di personale in servizio, e nello specifico:

- scadenza dell' incarico di scavalco da parte del Comune di Santa Caterina dello Ionio relativamente alla figura di istruttore direttivo cat. D3 del Responsabile dell'Area Finanziaria;
- scadenza dell'incarico di scavalco da parte del Comune di Soverato relativamente alla figura di istruttore direttivo cat. D3 del responsabile dell'Area Tecnica.

Il numero di dipendenti attualmente in servizio, corrisponde a n. 12 unità, ripartite come di seguito esposto:

Area	N. unità previste	N. unità in servizio
Amministrativa	8	6
Demografica, servizi scolastici e sociali	4	3
Tecnica	5	3
Finanziaria	1	0
TOTALE	18	12

A questi si aggiunge n. 1 unità LPU distaccata dalla Regione con contratto a tempo determinato in scadenza al 31 dicembre 2016.

Al fine di dare copertura ai servizi rimasti sguarniti, l'amministrazione ha provveduto ad assegnare n. 1 unità contrattualizzata a tempo determinato part-time presso lo staff del Sindaco, con mansioni di supporto all'Area Tecnica; inoltre è stata acquisita a mezzo di bando di evidenza pubblica al maggior ribasso, di servizio di supporto alle procedure dell'area finanziaria, per la durata di un anno; tali soluzioni garantiscono un costo complessivo inferiore rispetto al periodo precedente.

Con la finalità di conseguire un risparmio sulle somme del monte salari, l'Amministrazione ha provveduto, almeno per il 2° semestre dell'anno 2016, a farsi carico a titolo gratuito delle responsabilità d'Area, in modo da poter, nel frattempo, riorganizzare la struttura degli uffici sulla base della dotazione organica e delle risorse umane disponibili.

Infine, data la scadenza del periodo di scavalco del Servizio di Segreteria comunale, si è provveduto a richiedere l'assegnazione della figura di un Segretario Comunale, e si sta prevedendo contratto con altra amministrazione comunale per gestire in forma associata il servizio di segreteria al fine di ripartire i costi di tale servizio.

4. Bilancio Previsione 2016

Il documento di bilancio di previsione anno 2016 è stato approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 56 del 26/05/2016 e successivamente con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 66 del 31/05/2016.

Il documento in sé, per quanto corretto da un punto di vista formale, non rispondeva però alle esigenze dell'Ente, e di conseguenza è stato necessario intervenire su di esso con alcune variazioni, al fine di correggerne gli indirizzi, mantenendo comunque l'impianto principale previsto nel D.U.P. ereditato, ed in particolare:

- relativamente alle spese per il personale, anche considerando che due collaborazioni in essere relativamente a due incarichi dirigenziali a scavalco da altri Comuni sono cessati alla fine di giugno 2016, con congruo risparmio rispetto alla somma inizialmente stanziata, e pur verificando gli stanziamenti del fondo per il Trattamento Economico Accessorio dei dipendenti, il monte salari complessivo non era sufficiente a fornire copertura agli stipendi tabellari dei dipendenti assunti nell'ente fino al 31 dicembre 2016, e di conseguenza è stato necessario adeguare gli stanziamenti al fine di garantire le retribuzioni obbligatorie minime, gli oneri contributivi, e gli oneri fiscali, oltre alle somme per gli accantonamenti del CCNL; al fine di contenere però la spesa complessiva per salari, l'Amministrazione ha deciso, almeno per il restante periodo dell'annualità 2016 di farsi carico, a titolo gratuito, delle posizioni apicali delle Aree, per risparmiare le somme delle indennità di posizione organizzativa, che nel Comune di Badolato sono comprese da un minimo di € 5.164,57 fino ad € 12.911,42 per ogni Responsabile d'Area;
-
- sono state corrette le poste di provenienza delle somme destinate da Stato per + € 15.623,50 e Regione per - € 8.099,79 per lavoratori LSU/LPU, in quanto le stesse non corrispondevano alle somme effettivamente stanziate dagli Enti superiori;
- sono state inserite le somme relative alle indennità minime di amministratori e Consiglio, in quanto lo stanziamento iniziale era totalmente esaurito alla data di insediamento della nuova Amministrazione;
- sono stati aumentati i capitoli di spesa per sostenere rapporti in essere e obbligazioni verso l'esterno, ed in particolare verso l'Unione dei Comuni relativamente alla gestione del Servizio Tributi per + € 26.000,00, del Servizio di Depurazione per + € 20.000,00, del Servizio di Trasporto Scolastico per + € 9.400,00, del Servizio Rifiuti (RR.SS.UU.) per + € 30.000,00, e per garantire la gestione dei servizi di base forniti da terzi, come la manutenzione della rete idrica per + € 25.000,00, la refezione scolastica per + € 7.000,00, la manutenzione della pubblica illuminazione per + € 7.700,00; per un totale complessivo di € 125.100,00.
- è stata iscritta interamente nelle voci di spesa la quota relativa al TEFA (tributo Provinciale per la tutela ambientale), che l'Ente aveva previsto di incassare con la TARI nella sezione entrate, ma senza prevedere la quota in spesa da pagare alla Provincia per + € 29.925,00;
- sono state corrette le poste di entrata per + € 10.645,88 e spesa per - € 4.489,38 relative al referendum tenutosi nel primo periodo dell'anno 2016;
- sono state eliminate delle voci inserite nel titolo II di entrata, relative a trasferimenti correnti dallo Stato che non avevano corrispondenza nell'elenco disponibile sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali, per - € 109.595,07;

Questi gli interventi più urgenti, al fine di estendere l'operatività del documento di bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a tutto l'anno 2016, e per ottenere un bilancio il più veritiero e

sostenibile possibile, in quanto, diversamente, gli stanziamenti si sarebbero esauriti, nel migliore dei casi, entro il mese di settembre, rendendo impossibile garantire il pagamento delle retribuzioni stipendiali e i servizi essenziali che l'Ente è tenuto a fornire.

Tali modifiche non sono state le uniche, in quanto la revisione totale del documento di bilancio 2016, raffrontato allo stato sia delle entrate che delle spese, ha richiesto ulteriori aggiustamenti, come ad esempio il taglio delle previsioni di entrata per canoni di locazione, difficilmente realizzabili nel corso dell'annualità 2016 (che saranno oggetto di riscossione coattiva con incarico legale già formalizzato), e l'inserimento della previsione di spesa della restituzione della quota capitale di un'anticipazione di liquidità (D.L. 78/2015), per + € 16.343,77 che non risultava prevista, e la cui posta deve essere finanziata con le entrate correnti, ed a Consuntivo 2016, decurtata dal fondo accantonato per la restituzione della quota capitale delle anticipazioni.

Infine, si è passati ad inserire ex novo capitoli di entrata e di spesa necessari alla regolarizzazione di somme giunte in Tesoreria che non potevano essere incassate per assenza di previsione, come anche di pagamenti effettuati dal Tesoriere e da regolarizzare sulla base di procedure esecutive.

Successivamente, approfondendo la situazione delle singole pratiche dell'anno 2016, ed incrociandole con lo stato del documento di bilancio, sono state corrette e sanate tutte le anomalie riscontrate sulle determinazioni delle Aree emesse nell'anno 2016, che riportavano svariate incongruenze, in particolare sui capitoli indicati negli atti ai fini degli impegni di spesa, rispetto invece a quelli (capitoli) su cui risultavano registrati i relativi impegni nel programma di contabilità, e finanche a riscontrare determinazioni che riportavano l'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria che però non aveva riscontro di registrazione o di prenotazione di impegno (né definitivo né provvisorio) sui capitoli di spesa indicati nell'atto.

Tale revisione ha richiesto ovviamente la verifica di tutte le determinazioni già emesse fino alla data di insediamento dell'Amministrazione, al fine di evitare il generarsi di situazioni compromettenti per l'Ente in merito alle coperture economico-finanziarie degli atti emessi, che avrebbero portato di certo al debito fuori bilancio al momento della richiesta di pagamento per ogni singola determina emessa ma non registrata.

Al fine di evitare ulteriori rischi di tale natura, l'Amministrazione ha adottato un metodo semplice e sicuro, con il quale ogni singolo atto determinativo che rivesta rilevanza contabile deve essere trasmesso all'Area finanziaria, la quale dispone la regolarità contabile (art. 147 bis D.Lgs. 267/2000), la registrazione del relativo impegno di spesa (artt. 153 co. 5 e 191 co. 1 D.Lgs. 267/2000), che viene indicato anche sull'atto con i dati essenziali (numero di impegno, data dell'impegno, capitolo, importo, anno del documento contabile), controfirmato dal Responsabile dell'Area finanziaria e restituito all'Area che ha emesso la determinazione, a inoppugnabile verifica bilaterale dell'avvenuto svolgimento delle disposizioni; tale sistema viene utilizzato anche ai fini delle liquidazioni (art. 184 co. 4 D.Lgs. 267/2000), per avere la certezza che gli ordinativi di pagamento disposti, siano stati effettivamente emessi.

Tale chiarimento, per quanto possa sembrare banale, è di rilevante importanza per comprendere come, la mancata applicazione di questi fondamentali principi, abbia portato il Comune di Badolato ad accumulare la massa debitoria che verrà di seguito esposta nel presente documento: le determinazioni delle Aree, quando presenti, pur attestando la regolarità contabile e la copertura finanziaria (spesso assenti del tutto), e l'indicazione dei capitoli interessati, non riportavano il numero di impegno, che viene generato automaticamente dal programma di contabilità al momento della registrazione; di conseguenza si riscontrava la presenza di atti

determinativi che non erano stati registrati nella contabilità dell'Ente, per quanto su di essi si attestasse l'opposto.

Si sta attualmente procedendo alla medesima verifica sugli atti determinativi a ritroso, anche se tale operazione richiederà maggior tempo, e spesso le conseguenze negative di eventuali mancati impegni giungono prima della effettiva rilevazione degli stessi: a chiarimento di quanto detto, si espone il caso del verbale di somma urgenza n. 01 del 06/11/2015 per € 25.442,76 il quale non è stato regolarizzato con determinazione entro 30 gg. e comunque entro la fine dell'anno di emissione (2015 appunto); tale somma costituisce un debito fuori bilancio, che dovrà ovviamente essere regolarizzato secondo le procedure previste dal TUEL.

Altri casi risultano invece più complessi, e verranno trattati nella sezione sui debiti fuori bilancio della presente relazione.

5. Anticipazioni

A partire dall'anno 2013 e fino al 2015 l'Ente ha usufruito dell'erogazione, da parte della Cassa depositi e prestiti, di una serie di anticipazioni di liquidità, per come di seguito rappresentato:

- D.L. 35/2013

€ 1.187.518,58

per far fronte a debiti maturati entro il 31 dicembre 2012;

- D.L. 66/2014

€ 1.000.000,00

per far fronte a debiti maturati entro il 31 dicembre 2013;

- D.L. 78/2015

€ 467.913,64

per far fronte a debiti maturati entro il 31 dicembre 2014.

Tali anticipazioni, effettivamente incassate dall'Ente, e quasi totalmente pagate, in quanto residuano ancora somme da pagare nel DL 78/15, che sono state di fondamentale aiuto per sostenerlo in questi ultimi tre anni, rischiano di divenire uno scoglio insormontabile, per i seguenti motivi: la restituzione delle quote capitali e degli interessi delle anticipazioni saranno sempre più insostenibili per il Comune di Badolato quando arriveranno a scadenza le rate di restituzione (alcune già in essere, ed altre iniziate ma poi rinviate per legge al 2019), in quanto la riscossione dei tributi (attualmente affidata all'Unione di Comuni del Versante Ionico) e delle altre somme iscritte a residui attivi, non procede con un andamento tale da poter sostenere i pagamenti annuali programmati per tali anticipazioni; a complicare ulteriormente la questione, si aggiungono due anticipazioni di liquidità ottenute dall'Ente e incassate nell'annualità 2016, per € 630.400,00 (ex art. 243 - quinquies D.Lgs. 267/2000) ed € 196.699,66 (D.L. 78/2015) e la cui restituzione inizierà

nell'anno 2017 con ammortamento quinquennale per la prima, e nell'anno 2019 con ammortamento trentennale la seconda:

Anticipazione	Quota annuale di capitale + interessi
D.L. 35/2013 (1)	37.038,30
D.L. 35/2013 (2)	38.562,33
D.L. 66/2014	46.334,02
D.L. 78/2015 (1)	17.955,26
Art. 243 D.Lgs.267/2000	126.080,00
D.L. 78/2015 (2)	7.068,52
TOTALE	273.038,63

Quindi, già dall'anno 2017 il Comune vedrà aumentare enormemente la spesa per la restituzione delle anticipazioni, e nel momento di contemporanea scadenze di tutte le rate (anno 2019), l'Ente dovrà versare annualmente € 273.038,63 per anticipazioni, che andranno ad aggiungersi alla quota annuale di restituzione dei mutui della CassaDDPP, per € 383.405,20; difficilmente il Comune di Badolato sarà in grado, nel periodo di pieno carico (dal 2019 al 2021) di sostenere restituzioni annuali di complessive € **656.443,83**, ed anche se riuscisse a fornire copertura economica, non riuscirà a garantirne la cassa.

Ma ciò che preoccupa, più del futuro, è paradossalmente il passato, e cioè le modalità con cui le anticipazioni sono state contabilizzate nei bilanci dell'Ente.

Se è pur vero che la gestione delle anticipazioni ha creato problemi non solo ai Comuni, ma anche alle Regioni, e la corretta contabilizzazione è stata oggetto di numerosi chiarimenti e note esplicative da parte del Ministero dell'Interno (Arconet), e di pronunce della Corte dei Conti e della Corte Costituzionale, fondamentalmente si rileva che, nella maggior parte dei casi, sia i Comuni che le Regioni non abbiano contabilizzato in maniera corretta le suddette anticipazioni.

Il concetto di base, espresso dagli organismi di controllo contabile, è che l'anticipazione, essendo una somma che deve fornire momentanea liquidità all'Ente in una fase di difficoltà di riscossione dei propri crediti, non possa fornire copertura in proprio ai debiti, ma debba solo aumentare la disponibilità di cassa, per pagare residui passivi già iscritti in bilancio; fin qui tutto coerente, se non fosse che, per sua natura, l'anticipazione non deve e non può influire sull'equilibrio del bilancio, e deve quindi essere "sterilizzata", per non contribuire positivamente al risultato di amministrazione.

Dunque, a fronte dell'incasso in entrata delle somme derivanti da anticipazione, secondo numerose pronunce della Corte dei Conti (parere oggi più condiviso anche se difforme da quello della Corte Costituzionale, che comunque mira allo stesso risultato), si deve creare un capitolo di spesa di corrispondente importo, non impegnabile; a consuntivo, la somma confluita nel risultato di amministrazione verrà sterilizzata vincolando un fondo per l'importo della quota capitale

dell'anticipazione da restituire, e tale fondo verrà decurtato annualmente della quota capitale pagata.

In tal modo, la somma incassata come anticipazione viene neutralizzata già dal primo anno tramite il fondo vincolato sul risultato di amministrazione, e l'anticipazione non altera il risultato di amministrazione, e non crea nuovi spazi di spesa.

Il proseguio dell'analisi sulla gestione delle anticipazioni verrà riportato nella seguente sezione relativa al rendiconto anno 2015, in quanto per approfondire l'argomento, è necessario analizzare le risultanze di quel documento.

6. Rendiconto 2015

Il rendiconto di bilancio 2015 è stato approvato con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 49 del 19/05/2016.

Le risultanze del documento prendono atto del riaccertamento straordinario dei residui, approvato dalla Commissione con delibera n. 30 del 28/05/2015; da quest'ultimo documento, emerge, a seguito del riaccertamento, una componente negativa di - € 873.044,34 la quale viene sommata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di € 1.836.927,09 per un totale di disavanzo straordinario di amministrazione di - € 2.709.971,43:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014	2.678,43
Residui attivi cancellati (non perfezionati)	-1.744.131,66
Residui passivi cancellati (non perfezionati)	868.408,89
Residui attivi cancellati (reimputati)	-3.613.800,58
Residui passivi cancellati (reimputati)	4.526.450,83
Fondo Pluriennale Vincolato	-912.650,25
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	-873.044,34
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-1.836.927,09
Totale disavanzo	-2.709.971,43

Questo disavanzo viene gestito con un ripiano trentennale a rate costanti di € 90.332,39 approvato dalla Commissione Straordinaria con deliberazione con i poteri del Consiglio Comunale n. 38 del 14/07/2015; le quote vengono caricate nella parte spesa del documento contabile a partire dal 2015; il termine di accantonamento è previsto per il 2044.

Il documento passa poi a rendicontare gli andamenti dell'annualità 2015, in cui viene evidenziato un risultato di amministrazione di € 1.995.730,58;

Cassa al 1° gennaio 2015	1.451.414,70
--------------------------	--------------

Riscossioni (competenza + residui)	3.654.475,75
Pagamenti (competenza + residui)	-4.299.355,42
Cassa al 31 dicembre 2015	806.535,03
Residui attivi	4.292.718,51
Residui passivi	-2.491.110,31
FPV spese parte corrente	-8.288,68
FPV spese parte capitale	-604.123,97
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	1.995.730,58

Da tale risultato vengono sottratti € 2.209.514,00 come FCDE al 31/12/2015 (cioè la parte già considerata nel disavanzo straordinario per € 1.836.927,09 più la quota dell'anno 2015 per € 372.586,91); poi si sottrae la parte del Fondo Economico Accessorio per € 42.589,78 ed € 356.447,30 come quota capitale delle anticipazioni di liquidità; infine si sottrae la somma di € 823.188,09 per accantonamento passività potenziali; tale somma scaturisce da una ricognizione dei debiti per sentenze esecutive (€ 1.760.857,16) a cui vengono sottratte le somme già previste a bilancio (€ 937.669,07) secondo il sottostante prospetto:

Debiti fuori bilancio	impegnati	812.881,07	
	accantonati nel fondo rischi		391.670,24
Passività potenziali	impegnati	124.788,00	
	accantonati nel fondo rischi		431.517,85
Totale impegnati		937.669,07	
Totale accantonati			823.188,09

Dunque, partendo dal risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	1995730,58
FCDE al 31 dicembre 2015	-2.209.514,00
Vincoli da legge (Fondo Economico Accessorio)	-42.589,78
Anticipazioni di liquidità (quota capitale)	-356.447,30
Accantonamento per passività potenziali	-823.188,09
Totale parte vincolata	-1.222.225,17
Totale parte disponibile	-1.436.009,42

Il totale complessivo porta ad un disavanzo di - € 1.436.009,42 (in realtà il calcolo preciso dà come risultato € 1.436.008,59 ma poco importa).

Considerando comunque tale risultato come una miglioria rispetto al disavanzo straordinario di - € 2.709.971,43, la quota annuale di ripiano viene totalmente riassorbita.

L'intero documento, fondamentalmente poggia su un risultato "iniziale" (cioè prima degli accantonamenti) di amministrazione di € 1.995.730,58 che beneficia dell'incasso delle anticipazioni in entrata, e del mancato impegno in spesa delle stesse: ora, si dovrebbe procedere a sterilizzare le stesse per l'importo corrispondente e ciò viene fatto creando un fondo di € 356.447,30 mentre a quella data, la quota capitale delle anticipazioni da restituire ammonta ad **€ 2.580.267,74**; il tutto viene motivato con l'interpretazione dell'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2015 secondo cui *"gli enti locali utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione, a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

In pratica, il FCDE accantonato per impedire le spese finanziate con residui attivi di dubbia esigibilità viene usato per sterilizzare la quota capitale delle anticipazioni, e poichè la stessa è superiore al FCDE, viene aggiunta la differenza (che comunque è inferiore alla quota necessaria di ulteriori € 14.306,44).

Se tale interpretazione fosse corretta, la discrepanza sarebbe minima; se, al contrario, la somma per la quota capitale delle anticipazioni doveva essere inserita per intero, il reale risultato del rendiconto 2015 avrebbe dovuto tener presente un ulteriore accantonamento:

- quota anticipazioni da restituire **€ 2.580.267,74** – quota accantonata € 356.447,30 = € 2.223.820,44 da aggiungere al disavanzo di € 1.436.008,59 che porterebbe ad un disavanzo di - **€ 3.659.829,03** di certo non migliorativo rispetto al disavanzo straordinario di cui alla delibera di riaccertamento straordinario n. 30 del 28/05/2015.

Data la delicatezza della questione, l'Ente sta procedendo alle opportune verifiche nelle sedi competenti, al fine di accertare la correttezza delle risultanze del rendiconto 2015 le quali potrebbero sostanzialmente e pesantemente condizionare le economie di bilancio già stremate di questo Ente.

7. DEBITI FUORI BILANCIO

In merito alla verifica dei debiti che interessano il Comune di Badolato, si premette che l'operazione stà impegnando l'amministrazione in maniera consistente; già ciò si poteva evincere dalle risultanze degli atti allegati al Conto Consuntivo anno 2015, in cui, in fase di attestazione di esistenza o meno di debiti fuori bilancio, l'Area tecnica ha comunicato che *"questo Ufficio - nonostante gli sforzi compiuti – non è stato nelle condizioni di quantificare l'importo dei debiti fuori bilancio"* (Prot. 1906 del 28/04/2016); si dà atto che la maggior parte dei debiti oggetto di ricognizione, è riconducibile proprio all'Area tecnica.

Tale anomala trattazione in sede di Consuntivo di un Ente pubblico, ha subito fatto comprendere che la verifica di che trattasi sarebbe stata lunga e difficoltosa; infatti la stessa è tuttora in corso alla data di redazione della presente relazione, in quanto quotidianamente l'amministrazione viene a conoscenza di nuovi debiti sia tramite l'analisi degli atti, sia tramite le richieste dei (presunti o certi) creditori.

E' appena il caso di accennare che il "famoso" riaccertamento straordinario ha portato allo stralcio di residui passivi per cui, oggi, vengono richiesti i relativi pagamenti, e che dunque hanno generato ulteriore anomalia, per somme correttamente impegnate, ma erroneamente stralciate.

Di certo, al fine di mettere ordine in tale caotica situazione, si può, inizialmente procedere dividendo e trattando i debiti dell'Ente secondo almeno tre differenti classificazioni:

- debiti da sentenze esecutive;
- debiti documentati;
- debiti potenziali.

Sulla base di tale principio, possiamo ora elencare i debiti;

DEBITI DA SENTENZE ESECUTIVE:

si tratta di debiti discendenti da sentenze di condanna, per i quali l'Ente aveva già operato una verifica durante la gestione commissariale; l'elenco è stato aggiornato sulla base delle transazioni concluse, che non figurano più in elenco (una fra tutte, la pratica dell'esproprio Gallelli, che era la più consistente dal punto di vista economico e che è stata conclusa con un notevole risparmio per il Comune) e delle sentenze pervenute nel frattempo;

	Debito	Impegnato	Fuori bilancio
OMISSIS	172.260,53		172.260,53
"	113.609,71		113.609,71
"	270.435,61	124.788,00	145.647,61
"	223.507,70	223.507,70	
"	169.857,31	169.857,31	
"	20.040,00	20.040,00	
"	39.593,37		39.593,37
"	25.961,47	25.961,47	
"	9.794,12		9.794,12
"	4.665,12		4.665,12
"	1.766,98		1.766,98
"	2.849,79	2.849,79	
"	3.361,01	3.361,01	
"	1.000,00		1.000,00
"	776,69		776,69
"	2.500,00		2.500,00
"	2.500,00		2.500,00
"	300,00		300,00
"	11.270,26		11.270,26
"	3.400,00		3.400,00
"	388.223,50		388.223,50
"	561,21		561,21

“	5.272,97		5.272,97
“			
TOTALE	1.473.507,35	570.365,28	903.142,07

Tali debiti sono da considerarsi oltre interessi da calcolare alla data del soddisfo, oltre spese legali, rivalutazione ed interessi.

Segnaliamo ora i debiti potenziali da giudizi ancora pendenti;

OMISSIS		34.500,00
“		40.483,03
“		130.178,13
“		16.248,24
“		5.000,00
“		5.999,00
“		26.640,00
“		45.115,15
“		3.728,14
“		14.438,00
“		2.255,60
“		565,01
“		17.087,54
“		2.864,28
“		288.482,75
“		2.213,63
“		5.000,00
“		1.500,00
“		12.258,52
“		11.565,90
“		
TOTALE		666.122,92

DEBITI DOCUMENTATI:

trattiamo ora i debiti relativi a somme dovute che hanno un riscontro in atti dell'Ente o che si riferiscono a ordinazione di spesa conprovabile con documentazione;

OMISSIS		65.523,88
“		2.716,00
“		25.442,76
“		2.018,55

OMISSIS	69.547,05
“	69.033,90
“	579.394,93
“	141.892,38
“	1.294,49
“	1.080,95
“	197.406,49
“	26.048,16
“	119.921,47
“	2.137,95
“	346,74
“	10.500,00
“	36.994,52
“	28123,59
“	48.890,37
“	2.037,91
“	5.588,00
“	1.330,00
“	12.568,05
“	3.057,60
“	1.186,30
“	12.045,43
“	522,90
“	1.030,00
“	2.280,00
“	235,95
“	480,00
“	5.192,44
“	7.147,20
“	22.281,64
“	14.921,09
“	3.904,00
“	10.000,00
“	10.850,83
“	3.075,96
“	3.161,41
“	4.882,20
“	3.960,00
“	12.874,77

“	9.846,76
“	5.000,00
“	120.338,87
“	21.138,70
“	2.243,00
“	
TOTALE	1.731.495,19

Rappresentiamo, ora, i debiti relativi alle spese legali degli Avvocati che hanno patrocinato l'Ente nelle varie cause;

OMISSIS	61.358,94
“	58.579,26
“	3.534,44
“	4.769,28
“	3.687,36
“	5.040,00
“	3.780,00
“	1.890,00
“	1.260,00
“	1.260,00
“	4.596,32
TOTALE	149.755,60

DEBITI POTENZIALI:

si tratta di debiti richiesti da una platea variegata di potenziali creditori, per cui si sta cercando il riscontro negli atti presenti presso gli uffici comunali: tale rilevazione è attualmente in corso e richiederà ulteriore tempo per una verifica puntuale;

OMISSIS	358.672,88
“	19.861,30
“	215,85
“	83.160,56
“	3.365,64
“	725,00
“	972,00
“	8.833,00
“	1.760,00
“	841,00

OMISSIS	2.116,80
“	1.556,93
“	14.809,74
“	1.296,00
“	8.000,00
“	13.500,00
“	99.503,75
“	2.885,74
“	11.915,50
“	4.431,10
“	10.524,12
“	7.528,62
“	113.330,10
“	1.196,74
“	30.654,06
“	6.191,90
“	26.495,00
“	45.421,16
“	9.772,90
“	10.653,63
“	8.794,14
“	20.284,00
“	827,00
“	3.655,40
“	100,00
“	3.355,00
“	3.376,61
“	1.457,02
“	34.213,60
“	3.379,00
“	2.635,20
“	11.644,00
“	16.571,67
“	13.530,00
“	150,00
“	1.470,93
“	552,80
“	3.500,00
“	23.599,44

OMISSIS	28.083,13
TOTALE	1.081.370,04

Quindi, ricapitolando, con i dovuti distinguo:

DEBITI DA SENTENZA	
Esecutiva	1.473.507,35
Pendente	666.122,92
DEBITI DOCUMENTATI	
Da atti e documenti	1.731.495,19
Spese legali	149.755,60
DEBITI POTENZIALI	
	1.081.370,04
TOTALE COMPLESSIVO	5.102.251,10

8. Iniziative

Sin da subito l'Amministrazione si è adoperata per iniziare un percorso che potesse ristabilire per Badolato un nuovo equilibrio economico e sociale, nel rispetto di quei principi che sono stati sin da subito ispiratori per la coalizione che oggi amministra: legalità, rispetto delle regole, trasparenza, etica comportamentale, solidarietà sociale.

Siamo all'opera costantemente per poter intercettare fondi comunitari utili alla realizzazione di diversi progetti, così come ci siamo da subito adoperati anche a titolo gratuito e di volontariato per il bene della collettività.

Di seguito, per punti, alcune delle opere realizzate in questi primi sei mesi di amministrazione:

- grazie alla disponibilità di numerosi volontari, sin da subito, sono stati ripuliti i centri abitati del Borgo e della Frazione Marina;
- con un finanziamento di € 9.305 erogato dalla regione Calabria, si è proceduto alla pulizia delle spiagge a tempo di record, considerato che l'Amministrazione si è insediata a stagione ormai alle porte;
- si è proceduto al trasferimento degli Uffici della Delegazione Comunale presso i locali della sede dell'Ufficio dell'ex Giudice di Pace, eseguendo dei lavori di adeguamento della struttura;

- i locali della Delegazione sono stati oggetto di intervento e destinati temporaneamente al trasferimento della Scuola Media; tale situazione tampone, ovviamente provvisoria, sono stati dettati dalla necessità di intervento sulla struttura propria della Scuola Media; dopo vari incontri con la ditta, ed il perfezionamento della pratica, sono stati consegnati i lavori per la messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola media, e, ad oggi, i lavori sono in fase di conclusione;
- avviata la procedura per la realizzazione del sottopasso nella zona dell'ex passaggio a livello;
- avviata la procedura per il recupero dei loculi cimiteriali di cui è scaduto il periodo di concessione, quantificati, per gli anni compresi dal 1976 al 1979, nel numero di 72 (allegato 1); avviata inoltre la procedura nei confronti degli eredi, per il recupero delle somme dovute e non versate per n. 13 loculi cimiteriali (allegato 2);
- è stato presentato alla Regione Calabria il Piano spiaggia per la definitiva approvazione;
- è stata stipulato accordo di programma con il Consorzio di Bonifica per la bonifica dei canali;
- si è formalizzata l'adesione al gruppo di azione costiero;
- è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di aree destinate a verde come da regolamento Comunale adottato dal Consiglio Comunale in data 11 luglio 2009;
- è stato realizzato il parcheggio nei pressi dell'esercizio commerciale CONAD e ridipinte le strisce pedonali;
- ricostituito il gemellaggio con la città svizzera di Wetzikon;
- delimitato, previa autorizzazione ANAS, il centro urbano, dal ponte sul fiume Gallipari al ponte sul fiume Vodà, e su quest'ultimo, grazie all'intervento di S.E. Il Prefetto di Catanzaro e all'attenzione dell'ANAS, è stato installato un impianto semaforico per la salvaguardia della sicurezza dei pedoni nelle fasi di attraversamento del ponte;
- rivisto e modificato il regolamento per il funzionamento del Centro di Aggregazione Sociale;
- avviato il progetto BAD2020 con il Politecnico di Milano;
- avviati i lavori di consolidamento in località Bastione;
- avviata la procedura per l'approvazione del Piano Regolatore (PSC);

- aperta una postazione di videoconferenza del CORECOM Calabria (la prima in provincia di Catanzaro);
- avviata la procedura per la regolarizzazione delle concessioni demaniali: Porto "Bocche di Gallipari", camping "Bocche di Gallipari"; lido "Blue Beach";
- avvio della procedura di recupero delle somme dovute per oneri di urbanizzazione scaduti (Allegato 3);
- avvio della procedura di recupero delle somme dovute per oneri di urbanizzazione relative alla lottizzazione Montemanno (Allegato 4);
- avviata la procedura per la regolarizzazione dei rapporti locativi del patrimonio comunale (residenziale e produttivo) (Allegato 5) e avviata la procedura di sfratto per morosità e recupero credito per la somma di circa € 88.000;
- diffidati gli occupanti abusivi di alloggi di proprietà comunale (Allegato 6);
- alienati n. 2 alloggi di edilizia residenziale pubblica per € 16.300;
- avviata la procedura di recupero delle somme dovute per occupazione di suolo pubblico (Allegato 7);
- avviata la procedura per intraprendere azioni per la riduzione di tasse e tariffe (TARI e Servizio Idrico Integrato);
- effettuato intervento di pulizia del tratto stradale di via Nazionale (S.S. 106) per messa in sicurezza;
- realizzati diversi interventi sulla rete fognaria;
- definita la transazione con i Germani Gallelli, ridotta dalle originarie € 700.000,00 della sentenza ad € 470.000,00 comprensive di spese legali;
- avviato Progetto del Servizio Civile Nazionale per l'attuazione del programma "Iniziativa Occupazione Giovani" che prevede l'impiego di n. 8 disoccupati;
- alienate n. 4 aree comunali;
- perfezionato contratto di lottizzazione;
- richiesto contributo alla Regione Calabria per diritto allo studio L. R. 27/85 – acquisto scuolabus;

- formalizzato partenariato con i Comuni di Santa Caterina e Guardavalle per l'accesso ai fondi comunitari previsti per il Programma di Sviluppo Rurale – misura 7.1.1;
- sottoscritto protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Atleti diabetici;
- istituito l'Ufficio per il Cittadino;
- attraverso un progetto elaborato dall'Unione dei Comuni del Versante Ionico, di concerto con la Prefettura di Catanzaro, la Polizia Stradale e l'ANAS, si sta lavorando per la messa in sicurezza del tratto di strada S.S. 106 tra i Comuni compresi da Davoli a Guardavalle, tramite installazione di sorpassometri e/o autovelox.

9. Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, ci si rende conto che la massa debitoria rappresentata al punto 7, anche se non fosse interamente dovuta, non permette all'Ente di poter smaltire sia l'ordinario che il pregresso con le sole risorse odierne disponibili; a tal fine l'amministrazione ha attivato procedure d'urgenza per tentare di salvare il Comune di Badolato da un dissesto economico-finanziario quasi certo, ed in particolare, cercando di realizzare nel minor tempo possibile, un piano delle alienazioni patrimoniali consistente, al fine di reperire una copertura economica e finanziaria ai debiti più pressanti e urgenti, relativi alle sentenze già esecutive, per poi affrontare progressivamente le altre esposizioni debitorie.

Il tutto è ovviamente legato anche al pronunciamento, da parte degli organi di controllo competenti, i quali verranno interessati formalmente al fine di chiarire le corrette risultate del Rendiconto di bilancio 2015 sulla base di quanto analizzato al punto 6.

Infine, non si potrà di certo tralasciare di valutare l'enorme peso che graverà sull'Ente per le restituzioni programmate delle anticipazioni di liquidità esposte al punto 5, di cui ha beneficiato in questi ultimi 3 anni, che andranno ad aggiungersi alle quote di capitale e interessi dei mutui in essere, per gli importi già rappresentati.

Badolato, 06/12/2016

Il Sindaco

Rag. Gerardo Mannello